

CAESAR, Anche in campagna elettorale gli ideologismi sono un pretesto per evitare di occuparsi dei problemi reali

Date : 9 Maggio 2019



A pochi giorni dalla sua ufficializzazione, il candidato del centrodestra a **sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu**, espressione di *Fratelli d'Italia*, deve fare i conti con gli **scarsi argomenti di un mondo di sinistra** che non ha più niente da dire. Così, qualcuno ha pensato bene di ripescare dai meandri di *Facebook* una foto di quattro anni fa, che riprendeva **Truzzu ad una manifestazione del gruppo delle "Sentinelle in piedi"**, fortemente mobilitato a **difesa della famiglia naturale**, contro il *Ddl* del parlamentare del Partito democratico, *Ivan Scalfarotto*, che, sulla base di uno schematico illiberale, puntava a sanzionare la cosiddetta omofobia in termini ambigui e insidiosi per la **libera manifestazione del pensiero**.

Truzzu si è difeso attaccando, rivendicando all'indirizzo dei fenomeni da baraccone della rete (*che lo avevano tacciato di intolleranza o di essere portatore di visioni medievali, addebito mutuato dal repertorio del grillino Di Maio*) il **pieno diritto di esprimere le proprie opinioni**, attaccando i sedicenti tolleranti che *"ti girano attorno contromanifestando e insultandoti"*, ricordando il principio volterriano della tolleranza (*"Non condivido la tua idea, ma darei la vita perché tu sia libero di esprimerla"*) e dichiarandosi *"intollerante alle polemiche inutili"*, tanto da richiamare gli avversari politici a **pensare a Cagliari e ai tanti problemi irrisolti** mai affrontati dalla Giunta di centrosinistra. Il minimo sindacale, dato che ai sinistrorsi che per otto anni hanno amministrato il Capoluogo sardo, il **sistematico patrocinio dei "Gay pride"**, l'esposizione a sproposito di **bandiere 'arcobaleno' fuori dal Municipio** e analoghe amenità non hanno impedito di lasciare in eredità una città avvilita: solo per citare alcuni *'lasciti'* dell'**ex sindaco Massimo Zedda**, da una crisi nera del **commercio**, da una gestione della **viabilità** assolutamente catastrofica e da una situazione della **nettezza urbana** davvero incommentabile.

Per i *'compagni'* gli **ideologismi sono un ottimo pretesto per evitare di occuparsi dei problemi reali**, o per occuparsene, impuniti, in modo del tutto sconnesso alle **reali esigenze della gente comune**. Del resto, pur di schivare un confronto serio e reale con gli avversari politici, è necessario inventarsi qualcosa,

oltre il **vecchio arnese dell'antifascismo**, non *'sentito'* dalla popolazione e anche fonte di disaccordo tra le stesse varie anime della sinistra, non tutte disposte a fare da compagni di strada degli **estremisti abusivi del centro sociale "Sa Domu"**, tollerato per anni da *Zedda* e dalla sua *Giunta*.

Perciò, nella convinzione bacata che chi difende la famiglia naturale debba essere, per forza, un omofobo e non abbia il diritto all'autodifesa da leggi potenzialmente liberticide è partito l'attacco scomposto di qualche 'pettegolo' alla tastiera. Che per la sinistra cittadina sia difficile confrontarsi nel merito vista la **pesantezza dell'eredità zeddiana** è pienamente comprensibile, e che addirittura l'ex assessore al commercio, **Marzia Cillo**, da candidata sindaco alle primarie del centrosinistra abbia criticato aspramente le modalità di gestione della raccolta differenziata *'porta a porta'*, che sembrava essere il *'fiore all'occhiello'* della *gestione Zedda*, la dice lunga.

Tentativi di buttare la palla in tribuna assolutamente inutili, dato che chi gira intorno ai problemi sostituendo le **proposte per la loro risoluzione** con le chiacchiere fuorvianti provoca una grande irritazione negli elettori. Già a **Zedda** è stata impartita in tal senso una **sonora lezione dagli elettori sardi** (*come non ricordare gli accenni alla dieta per il suo avversario Solinas*) ed è ragionevole ritenere che la sua *'erede'* comunale **Francesca Ghirra**, vincitrice delle *'primarie'* in **perfetta continuità col suo predecessore**, ne sia consapevole. Altrimenti, anche lei, non potrà che riceverà una sonora lezione elettorale, insieme agli **intolleranti democratici**, mascherati da tolleranti, che abituati ad accusare chiunque non la pensi come loro, a cominciare dal candidato sindaco del centrodestra, vorrebbero **impedire agli avversari politici di esprimere legittime opinioni**.

Caesar

(sardegna.admaioramedia.it)